

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00741905
ESC - Ente schedatore	M443
ECP - Ente competente	M443

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	icona
--------------------	-------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna del Latte
SGTT - Titolo	Madre di Dio che allatta

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pitti
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
LDCU - Indirizzo	piazza Pitti, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo delle Icone Russe
LDCS - Specifiche	sala 2

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
------------------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	Inv. 1890, 9329
INVD - Data	1890 -

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	OdA Castello 449
INVD - Data	1911

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esposizione
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	monastero
PRCD - Denominazione	Monastero di S. Niccolò di Cafaggio ora Galleria dell'Accademia
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Ricasoli, 58/60
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria dell'Accademia

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1955
PRDU - Data uscita	2013

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
-------------------------------------	-------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	statale
PRCD - Denominazione	Palazzo degli Uffizi
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Complesso vasariano
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	piazzale degli Uffizi
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria degli Uffizi
PRCS - Specifiche	depositi
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	2013
PRDU - Data uscita	2022
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1725
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1749
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito moscovita
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	13
MISL - Larghezza	11
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Piccole scheggiature del legno lungo i bordi dell'icona. Minuscole lacunesul fondo provocate, probabilmente, da un'azione meccanica. Lacune puntiformi dello strato di colore dovute alla qualità scadente del levkas. Tuttala superficie è coperta di olifa scurita che altera il colorito.
RS - RESTAURI	

RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1984
RSTE - Ente responsabile	SMAB
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Tavola intera, senza listelli e incavo. Non si nota presenza di tela preparatoria. Levkas
DESI - Codifica Iconclass	11 F 41 23
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Madonna; Gesù Bambino.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	ai lati del nimbo della Madonna
ISRI - Trascrizione	monogramma mariano
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	ai lati del nimbo del Bambino
ISRI - Trascrizione	MONOGRAMMA DI CRISTO
	<p>Le rappresentazioni più antiche della Madre di Dio che allatta sono nelle catacombe romane del III secolo. Nel V secolo la lotta con l'eresia di Nestore, i cui sostenitori affermavano l'impossibilità che il Signore potesse essere stato allattato da una donna mortale, ha costituito uno stimolo ulteriore alla diffusione di questa iconografia. Particolarmente popolare è stata nell'arte egiziana, nella quale si è conservata una serie di immagini pittoriche della Madre di Dio che allatta, databili ai secoli VI e VII. Nel periodo post-iconoclasta, varianti di questa raffigurazione ebbero diffusione in Italia, nell'Europa Occidentale e a Bisanzio. Questo tipo di raffigurazione non era molto popolare nell'arte di Costantinopoli quanto lo era nelle province greche e nei paesi dell'Oriente cristiano, ma si è sviluppata parallelamente a Bisanzio e in Occidente. Nella pittura di ambito bizantino l'iconografia ha acquisito una diffusione particolarmente vasta a partire dal XIV secolo. A quel tempo esisteva una gran quantità di varianti di questa tipologia iconografica: Maria può essere raffigurata fino alla cintola, o assisa in trono, mentre il Bambino può essere disteso seduto in pose diverse, che tiene la madre per mano o che sfiora il seno. Nell'antica Rus' queste rappresentazioni ebbero notorietà a partire dal XVI-XVII secolo, ma divennero popolari più tardi, già in epoca moderna. Le versioni più note furono quelle tratte dalla venerata icona della Madre di Dio che allatta di Barlovsk, o Grembo beato, della cattedrale dell'Annunciazione al Cremlino di Mosca, e quelle tratte dall'icona</p>

NSC - Notizie storico-critiche

miracolosa della Serbia, nota col nome di Tipikarnica, che si trova sul monte Athos, appartenente al monastero Chilandar. Esistevano anche altre varianti di questotipo iconografico, non altrettanto note, fra le quali possiamo inserire anche quella qui pubblicata. Il significato dogmatico dell'iconografia della Madre di Dio che allatta ha vari aspetti. Secondo alcune interpretazioni dei santi padri, a cominciare da Efrem di Siro e i difensori del culto delle icone, il fatto che il Bambino Gesù sia stato nutrito da Maria serve a dimostrare la verità dell'Incarnazione di Cristo e la sua appartenenza alla natura umana, ma è anche preconizzazione delle Sue future sofferenze. Attribuzione. Marcucci, come anche Bettini, attribuisce l'opera all'asceta Stroganov e la data al XVII secolo. La studiosa propone di esaminare lo stile come analogo a quello di una gran parte delle icone dell'Accademia. Tuttavia, la fisionomia di questo gruppo, necessita di alcune puntualizzazioni. Le caratteristiche stilistiche dell'icona permettono di attribuirle al gruppo più vasto di esemplari della collezione in cui rientrano opere come "Il Vescovo Spiridione di Trimithunte", le due icone "Il miracolo del martire Demetrio di Tessalonica", le due icone dei "Sette fanciulli di Efeso", due icone della "Resurrezione di Lazzaro" e la "Crocifissione". Tutte queste opere sono databili al secondo quarto del XVIII secolo, si distinguono per l'insolita semplicità dei mezzi artistici e danno un'idea della produzione in larga scala delle botteghe della provincia che lavoravano per committenti di un vasto ambiente popolare. Probabilmente sono state eseguite da un unico autore.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTAN - Codice identificativo

SSPSAEPM FI 26046UC

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b.n.

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 376325

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b.n.

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 376337

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b.n.

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 522521

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 522459
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b.n.
FTAN - Codice identificativo	102351
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	Foto Museo 9329
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	R. Gallerie. Inventario 1890
FNTD - Data	1890 -
FNTF - Foglio/Carta	n. 9329
FNTN - Nome archivio	SSPM FI/ Ufficio ricerche
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Uffizi 1890
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bettini S.
BIBD - Anno di edizione	1940
BIBH - Sigla per citazione	00015061
BIBN - V., pp., nn.	pp. 38, 90. n. 6
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marcucci L.
BIBD - Anno di edizione	1958
BIBH - Sigla per citazione	00003178
BIBN - V., pp., nn.	pp. 105 n. 71
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 71
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2006
CMPN - Nome	Gladyševa E.Sacco A. M.
FUR - Funzionario responsabile	Parenti D.
FUR - Funzionario	

responsabile	Sframeli M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2011
RVMN - Nome	ARTPAST/Sacco A. M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2011
AGGN - Nome	ARTPAST/ Sacco A. M.
AGGF - Funzionario responsabile	Sframeli M.